

Industria. Aperte ieri le buste - I liquidatori: modifiche migliorative entro venerdì

# Rilancio finale a due per la Richard Ginori

Sambonet e Lenox-Apulum si contendono la storica azienda



Silvia Pieraccini  
FIRENZE

Finirà al fotofinish, fra due giorni, la corsa per rilevare Richard Ginori, la storica casa fiorentina di porcellane, in liquidazione e chiusa da luglio (produzione ferma e tutti i 320 dipendenti in Cassa). Ieri il collegio dei liquidatori guidato da Marco Milanese ha aperto le buste con le due offerte pervenute dopo la pubblicazione del bando, e ha deciso di sollecitare «modifiche migliorative», sia sul fronte econo-

mico che su quello produttivo, da presentare entro venerdì.

E questo nonostante il fatto che, sulla carta, l'offerta della multinazionale americana Lenox, in cordata con il produttore rumeno di porcellana Apulum (che fa capo alla italiana Rodyttime), si presenti migliore rispetto a quella della piemontese Sambonet, leader nelle posate e proprietaria anche delle porcellane tedesche Rosenthal. Lenox ha offerto 13 milioni e la riassunzione di 280 addetti, mentre Sambonet ha contenuto la propria offerta a 5,1 milioni con la riassunzione di 150 lavoratori.

Ma è sul piano industriale che la proposta di Sambonet potrebbe recuperare terreno, visto che il gruppo dei fratelli Pierluigi e Franco Coppo, 170 milioni di ricavi aggregati e 1.200 dipendenti tra Italia e Germania, una fama conquistata sul campo di "specialista" nei salvataggi aziendali, sembra dare maggiori garanzie di radicamento sul territorio, col mantenimento del decoro classico, dei disegni a mano e dell'oggettistica

bianca nello stabilimento storico di Sesto Fiorentino, dove verrebbero investiti subito due milioni per l'ammodernamento (in Germania verrebbe trasferita la produzione dei piatti bianchi). Lenox-Apulum, invece, sembra intenzionata a separare il marchio Richard-Ginori in una società, e i dipendenti riassorbiti dall'azienda in un'altra, aprendo timori sul mantenimento dell'italianità del brand. «Entrambe le offerte - si legge nella nota dei liquidatori - sono conformi agli interessi primari dei creditori e alla tutela del valore sociale dell'impresa».

Ma le due offerte, spiega Milanese, dovranno ora essere analizzate bene nel dettaglio, «con una serie di verifiche da effettuare con la Regione Toscana, il ministero, il tribunale e i sindacati». I Cobas, che in Richard Ginori hanno una forte rappresentanza, ieri si sono espressi a favore della proposta Lenox-Apulum, mentre il giorno prima la Cgil, per bocca del segretario toscano Alessio Gramolati, aveva auspicato che a

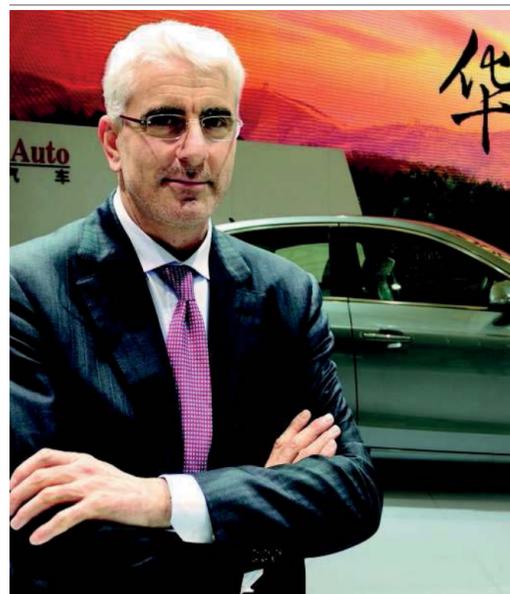
rilevare Richard Ginori fosse un imprenditore nazionale.

Che i giochi non siano ancora fatti, in ogni caso, lo dicono anche i nodi rimasti ancora aperti: la disponibilità dello stabilimento attuale, nel quale Richard-Ginori opera in affitto (la proprietà è al 50% di un gruppo di immobiliari) a un canone considerato fuori mercato, con un contratto che scadrà nel 2016; e l'accordo con lo Stato ai sensi della legge Guttuso, ancora in alto mare, per "compensare" una ventina di milioni di debiti fiscali dell'azienda attraverso la cessione della proprietà del Museo di Doccia, prezioso scrigno della storica produzione aziendale, cominciata nel 1737.

«L'azienda ha necessità assoluta di riprendere la produzione al più presto», dice Milanese, che da più di tre mesi ha lasciato i forni accessi alla minima temperatura per non compromettere il riavvio della produzione. Il cerino, a questo punto, è nelle mani di Sambonet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aachen Colloquium



Design Pininfarina in cattedra a Pechino

L'ad di Pininfarina Silvio Pietro Angori (nella foto) ha aperto ieri a Pechino l'Aachen Colloquium China sulle innovazioni nella tecnologia automotive, promosso dalla Aachen University, la più prestigiosa facoltà di ingegneria automobilistica a livello mondiale. Angori ha parlato di design come fattore strategico per il successo dei costruttori. Pininfarina, in Cina dal 1987, è stata chiamata come «massima espressione del made in Italy nel mondo». «L'emozione e la passione - ha detto Angori - possono essere tradotte per ogni tipo di vettura e per ogni tipo di mercato. Il design è il vero elemento di differenza e l'identità di marca ne è l'espressione tangibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sviluppo. Abete al seminario Deloitte «Senza risanare non c'è crescita»

Andrea Marin  
ROMA

«La politica industriale che serve all'Italia è una autostrada a due corsie. Da un lato dobbiamo aiutare le piccole imprese ad internazionalizzarsi. Dall'altra, dobbiamo attrarre nel nostro paese i cittadini benestanti, per farli restare in Italia 4-5 giorni invece che 2 giorni e mezzo come avviene ora». Luigi Abete, presidente del Bnl-Bnp Paribas, ha partecipato ieri, nella sede romana di Deloitte, a un incontro dal titolo Politiche industriali per far crescere l'Italia.

L'evento è stata l'occasione per fare il punto sulla fase economica che sta attraversando il paese ed elaborare delle strategie per il rilancio. «Il governo fa bene a consolidare il risanamento - ha aggiunto - perché senza mettere i conti in ordine non c'è crescita. Dobbiamo passare un lungo periodo di adattamento, con buona pace di chi pensa che si possa tornare alla politica allegria del passato. Ma non è detto che tra 20 anni non saremo un paese felice».

Secondo Abete, un'azione di politica industriale dovrebbe rivolgersi al sostegno soprattutto delle piccole aziende. «Sono realtà che non hanno capitale e che non hanno un mercato - spiega il presidente di Bnl-Bnp Paribas - per questo dobbiamo aiutarle in queste due direzioni, dal potenziamento dei livelli produttivi, ma c'è un segnale di decelerazione della contrazione. In una situazione ancora difficile per il settore manifatturiero - sottolinea Alessandro Bianchi, presidente Unioncamere Veneto - è importante saper cogliere alcuni sintomi che potrebbero portare a un'inversione di tendenza nei prossimi mesi».

«Il terzo trimestre dell'anno assistiamo a nuova flessione dei livelli produttivi, ma c'è un segnale di decelerazione della contrazione. In una situazione ancora difficile per il settore manifatturiero - sottolinea Alessandro Bianchi, presidente Unioncamere Veneto - è importante saper cogliere alcuni sintomi che potrebbero portare a un'inversione di tendenza nei prossimi mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vare nuovi mercati. «Bisogna dare degli indirizzi - ha spiegato Abete - internazionalizzare il made in Italy. E per made in Italy non intendo solo il tessile e l'alimentare, ma anche la meccanica strumentale. Settori che hanno non solo un know how di immagine, ma anche di ricerca».

L'esempio da prendere è quello delle aziende che in qualche modo una «politica industriale» l'hanno già fatta, e senza l'aiuto dei governi passati. «Alla fine degli anni 90 con lo scoppio della bolla dell'economia virtuale - ha af-

LE PROPOSTE

Aiuti mirati alle Pmi per la capitalizzazione, servono più sostegni per migliorare la presenza sui mercati internazionali

fermato Abete - tutti pensavano che l'industria italiana sarebbe andata in difficoltà. Invece ci sono aziende che hanno portato avanti innovazioni di prodotto e si sono internazionalizzate. Sfruttando l'euro forte, hanno portato avanti tutta una serie di investimenti all'estero. Queste imprese sono diventate multinazionali tascabili che nella crisi hanno retto».

Da un lato queste aziende sono l'esempio, dall'altro però, il mercato si sta sempre più dualizzando: «Ci sono realtà che non hanno saputo sfruttare la flessibilità del lavoro creata dalla seconda metà degli anni 90. In sostanza hanno utilizzato questa nuova opportunità in cambio di minori investimenti. Ecco la ragione per cui hanno perso competitività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sondaggio. Monito della Fondazione Nord-Est: rischia di essere l'unico antidoto alla crisi

## «Il Nord-Est non può vivere di solo export»



Barbara Ganz  
VENEZIA

È sempre l'export il vero motore dell'economia del Nord-Est. Le opinioni dei testimoni privilegiati, scelti tra gli imprenditori di Veneto, Friuli - Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, sondati dalla Fondazione Nord-Est, testi-

moniano in modo netto quanto ancora la principale - e al momento unica - ancora di salvezza per l'economia locale e nazionale sia costituita dalla capacità di vendere sui mercati stranieri: quello sulle vendite estere è in fatti l'unico parametro che vede un saldo di opinione positivo, mentre riguardo a ordini, occupazione, produzione e utilizzo impianti le aspettative di flessione superano quelle di crescita. Proprio per questo, i segnali di

rallentamento dell'economia mondiale, registrati a partire da giugno e non ancora recuperati a ottobre, preoccupano. «Occorre considerare diversi fattori - spiega la ricercatrice Silvia Oliva - il rallentamento dei Paesi Bric e le incertezze sul mercato Usa si sommano alla situazione della domanda europea, in grande difficoltà. Occorre sostenere, tramite reti e ogni altro strumento disponibile, le aziende capaci di esportare, ma va anche tenuto conto che

non si tratta della totalità delle imprese, e che non si può continuare a puntare solo sull'export come antidoto alla crisi».

Le prospettive per i prossimi sei mesi mostrano un clima di fiducia del panel ancora fortemente caratterizzato da un profondo pessimismo. A pesare sono l'incertezza del quadro generale e internazionale, i dubbi sull'evolversi della crisi europea dei debiti sovrani e i dati ancora negativi su occupazione, consumi e inve-

stimenti che non sono in grado di poter dare una spinta all'attività produttiva. La rilevazione si è svolta nel mese di ottobre 2012 e ha coinvolto 223 titolari d'impresa, coinvolgendo rappresentanti di categoria e soggetti ritenuti particolarmente significativi per l'economia del territorio.

Intanto, ieri sono stati resi noti i dati relativi al terzo trimestre 2012, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura: la produzione industriale ha registrato una flessione del -4,9% rispetto allo stesso periodo del 2011, mentre la variazione congiunturale stagionalizzata è stata del -1,1 per cento. L'analisi congiuntura-

le sull'industria manifatturiera di Unioncamere del Veneto, con la collaborazione della Confartigianato, è stata effettuata su un campione di 2.826 imprese con almeno due addetti.

«Nel terzo trimestre dell'anno assistiamo a nuova flessione dei livelli produttivi, ma c'è un segnale di decelerazione della contrazione. In una situazione ancora difficile per il settore manifatturiero - sottolinea Alessandro Bianchi, presidente Unioncamere Veneto - è importante saper cogliere alcuni sintomi che potrebbero portare a un'inversione di tendenza nei prossimi mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

### Aziende Eccellenti - Provincia di Sondrio

#### Primo negozio di Robot domestici in Italia

Roombashop, sul mercato nazionale da 10 anni

Nato 10 anni fa in provincia di Sondrio, ora nella nuova sede ad Ardenno in Via Libertà 54/L, espone prodotti tra i più innovativi: robot aspirapolvere, lavapavimenti, tagliaerba, lavavetri, che lavorano in modo completamente autonomo. «Prima che iniziassi ad occuparmi di questi prodotti era praticamente impossibile trovare nel nostro Paese un robot aspirapolvere - sostiene il titolare Davide Brandalese - per questo motivo fin da subito creai il nostro sito [www.roombashop.it](http://www.roombashop.it) per soddisfare le richieste provenienti da tutta Italia». Sul sito si trovano infatti numerosi articoli di testate nazionali che parlano di Roombashop, diventato in pochi anni punto di riferimento nel settore. Brandalese è alla continua ricerca



Esposizione nel primo negozio di robot domestici

di prodotti innovativi. Li scova, li acquista, e dopo averli provati e testati li mette sul mercato in una tale varietà di modelli che il consumatore ha solo l'imbarazzo della scelta. Con il know how maturato nei 10 anni di esperienza, Roombashop è in grado di offrire una consulenza appropriata per ogni esigenza, un prodotto altamente professionale e un servizio assistenza di elevata competenza. Numero verde 800 126748 [www.Roombashop.it](http://www.Roombashop.it)

#### Immobili di prestigio in Valtellina

Geotermia, solare e fotovoltaico per abitazioni di alta qualità

Da due generazioni l'Immobiliare Brunalli Antonio, opera nel settore sul mercato Valtellinese. In un momento non molto favorevole per l'intero mercato immobiliare, così come per tutta l'economia nazionale, l'Immobiliare Brunalli Antonio, sfida ogni proiezione negativa rimanendo attiva ed aprendo nuovi cantieri, sia in Sondrio per i residenti che in Valmaenco con case per villeggiatura. Oggi Brunalli, in collaborazione con imprenditori e artigiani del territorio sfida la crisi con competenza, capacità e con l'appoggio della Banca Popolare di Sondrio investendo

in costruzioni di qualità. Si crea così nuovo lavoro per quei fidati collaboratori che in questi anni hanno contribuito con il loro apporto a consolidare un'immagine di serietà, onestà e trasparenza. Sfruttando le continue innovazioni tecnologiche quali geotermia, solare e fotovoltaico, per realizzare case di qualità a basso impatto ambientale, riesce a soddisfare la richiesta di un mercato giustamente sempre più esigente e selettivo, offrendo agli acquirenti un servizio accurato ed affidabile e ponendosi tra le aziende più dinamiche ed aggiornate operanti nel settore.



#### Obbligo di "eccellenza" nella provincia di Sondrio

Nella valle alpina c'è un'industria di qualità che rispetta l'ambiente

Un territorio abitato da 180.000 persone, interamente montano e carente di infrastrutture non può competere sui numeri, deve puntare sulla qualità. Le aziende della provincia di Sondrio sono costrette ad essere eccellenti: se così non fosse, il mercato le avrebbe già spazzate via. E le eccellenze produttive, grazie al saper fare di imprenditori e maestranze, non mancano. Il settore alimentare - 800 milioni di fatturato per 3000 addetti - ne rappresenta la punta di diamante, grazie ai numerosi prodotti a marchio (bresaola Igp, vini Doc e Docg, formaggi Dop, mele Igp). Il settore



Paolo Mainetti, presidente Confindustria Sondrio

metalmecanico è pure ricco di realtà eccellenti: da alcune imprese di media dimensione che operano direttamente con clienti nazionali e internazionali, a micro e piccole aziende in possesso di know how specifici di grande valore. Anche negli altri settori si riscontrano varie eccellenze produttive: da quelli legati alle risorse naturali (idroelet-

#### Prodotti monouso per la medicina e lo sport

La Dispotech da oltre vent'anni si dedica all'innovazione

Realtà industriale tra le più importanti della Valchiavenna, la Dispotech, con materie prime scrupolosamente controllate e lavorate all'interno della fabbrica, ottiene una grande varietà di prodotti finiti come le mantelline, le salviette per dentisti, i lenzuolini da visita, i telini per kit chirurgici e relativi accessori.



Massimo Mortarotti, fondatore e titolare di Dispotech

#### Innovazione nel mondo farmaceutico

Haemopharm Healthcare "Gold winner" grazie anche a Bonini

Lo scorso mese di ottobre Haemopharm Healthcare ha vinto il prestigiosissimo premio "CPHl



Da sinistra Paolo Gobbi Frattini e Giovanni Bonini alla fiera di Madrid

Pharma Awards - Best Innovation" alla CPhl Worldwide che è la più importante manifestazione internazionale nel settore farmaceutico con 30.000 visitatori e 2.200 espositori provenienti da oltre 130 Paesi. Un riconoscimento prestigioso per il Gruppo Paolo Gobbi Frattini, con stabilimento situato a Tovo di Sant'Agata (SO) che per alcune produzioni si è rivolto alla Bonini srl di Delebio, storica azienda valtellinese, leader nel mercato business to business dei componenti plastici per uso farmaceutico fondata nel 1959.

#### Energia Verde da impianti fotovoltaici e a biomassa

Proenergia srl, soluzioni integrate ed efficienza energetica

Azienda di riferimento sul territorio per la progettazione e realizzazione chiavi in mano di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, opera sia nel mercato privato che nel mercato business. Con particolare focus sul settore del fotovoltaico, della biomassa e della costruzione di case ecologiche, sviluppa soluzioni integrate e servizi ad alto valore aggiunto finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica. L'azienda, caratterizzata da forte dinamismo imprenditoriale, si è sempre puntualmente



Impianto fotovoltaico da 1 megawatt realizzato

avvalsa della capacità di garantire, ad una clientela sempre più esigente, le migliori soluzioni avanzate per il raggiungimento di ogni obiettivo, e per qualsiasi esigenza personalizzata. La capacità di un continuo aggiornamento e ideazione progettuale, nella ricerca di tecnologie sempre più avanzate, nella realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico, hanno reso Proenergia srl leader nel settore delle energie rinnovabili.

Chi sceglie Proenergia srl per il progetto e la realizzare un impianto fotovoltaico, può contare sulla forte conoscenza del territorio italiano e delle normative nazionali, sull'affidabilità dei materiali, ma soprattutto sull'ottima competenza di uno staff di professionisti qualificati, in grado di poter realizzare un impianto chiavi in mano di qualità. Per maggiori informazioni: [www.proenergiasrl.com](http://www.proenergiasrl.com) - [info@proenergiasrl.com](mailto:info@proenergiasrl.com) - Tel. +39 0342 358067.

#### Ambulatori polispecialistici di odontoiatria

Odontoiatrico Marchetti, professionalità a favore del paziente

Lo Studio Odontoiatrico Marchetti è presente a Morbegno da oltre trent'anni. Composto da un gruppo di professionisti si impegna da sempre nel perseguire alti standard di qualità, con un'attenta scelta dei materiali utilizzati e la rigorosa osservanza dei protocolli operativi. Obiettivi di sempre sono l'attenzione ai bisogni del paziente, e la qualità del servizio offerto. Per questi motivi, Sindacati e Confindustria lo hanno scelto come referente per i loro iscritti.



Tel. 0342/610310  
[www.studiomarchetti.so.it](http://www.studiomarchetti.so.it)  
[info@studiomarchetti.so.it](mailto:info@studiomarchetti.so.it)

#### Energia Rinnovabile per un servizio completo

Atech, impianti elettrici ed energia pulita

Dinamica realtà Artigianale del comune di Dubino, (SO) decennale esperienza nella realizzazione di impianti elettrici civili e industriali. Dal 2008, Atech Srl, amplia la propria competenza nelle energie rinnovabili, con progettazioni e installazione nel settore fotovoltaico realizzando oltre 200 impianti su edifici con potenze da 3 a 500 kWp. Sta allargando il suo braccio di azione anche

nel solare termico con l'installazione di scaldabagni a pompa di calore, la soluzione definitiva al consumo energetico.



Miriam Tirinzoni

#### Soluzioni per il risparmio energetico

Energie Alternative Italia al servizio delle imprese

Costituita nel 2007, con sede a Milano e sede operativa in provincia di Sondrio è una delle prime Esco attive nel Nord Lombardia. Esco è una società energetica che si configura fra le nuove professioni per sviluppare iniziative di risparmio energetico sia privato che aziendale e nasce dalla professionalità di Miriam Tirinzoni e dalle conoscenze tecniche del socio Ing. Pierpaolo Frate. Un servizio completo "chiavi in mano" per progetti e realizzazioni, eventuali richieste di agevolazioni, sovvenzioni, contributi pubblici.

direzione@risparmio-energia.eu  
Numero Verde 800 149 680.